

## 067. La soddisfazione sacramentale

1. È essenzialmente atto di espiazione delle pene conseguenti il peccato (Bibbia, Concilio di Trento, Costituzione *Paenitemini*<sup>1</sup>). “Nella Chiesa la piccola opera penitenziale imposta singolarmente nel Sacramento viene resa partecipe in modo speciale dell'infinita espiazione di Cristo” (*Paenitemini*, 7). Se l'uomo può espiare la propria colpa, è solo perché Cristo ci ha ottenuto questa possibilità. Non è escluso che l'esecuzione della penitenza o che la penitenza stessa possa essere un ringraziamento a Dio (dai francesi il *Magnificat*) o una lode; ma la natura della penitenza sacramentale è un'altra. La penitenza deve essere medicinale ed espiatoria (mortificazioni corporali ai sensuali, elemosine agli avari, preghiera ai bestemmiatori). (Sant'Alfonso).  
Ai nostri giorni esigenza di penitenze più serie.  
Preghiera, carità, mortificazione.

(*Perfice Munus*, '69 - 409)

---

<sup>1</sup> PAOLO VI, Costituzione apostolica *Paenitemini*, 17 febbraio 1966.